



AMBIENTE E SALUTE

Le zanzare del Chierese pungono di più a Villastellone

■ Villastellone vince per distacco in una classifica nella quale nessun Comune vorrebbe comparire al primo posto: quella della città con più zanzare di tutto il Chierese. Seconda è Santena, terza Chieri. Sono i risultati del progetto regionale di lotta alla zanzara portato avanti dall'Istituto per le piante da legno e l'ambiente (Ipla) di Torino. Quest'anno hanno aderito Chieri, Pino, Pecetto, Pavarolo, Baldissero, Santena e Villastellone.

Oltre alla battaglia contro la zanzara comune (chiamata Culex), il lavoro dei tecnici si è concentrato sulla tigre, originaria del sud-est asiatico e arrivata in Europa attraverso il commercio di copertoni. Grazie a inverni sempre più miti, è cresciuta la sua presenza nella regione. Utilizza piccole raccolte d'acqua per deporre le uova e

completare il ciclo di sviluppo. E' molto attiva anche di giorno, soprattutto nelle zone ombrose e ben vegetate.

Il sistema più efficace per contenerla è ridurre i luoghi adatti allo sviluppo, i cosiddetti "focolai larvali": possono trovarsi in tombini, caditoie, zone umide, giardini, orti, terrazzi o nelle abitazioni. Da una parte l'Ipla ha sensibilizzato la popolazione a svuotare o tenere chiusi fusti, bidoni, vasi, sottovasi, cisterne, carriole, copertoni e gomme presenti in orti, cortili e balconi. Dall'altra, ha effettuato un monitoraggio continuativo delle zanzare attraverso ovitrappe e trappole Co2 (a Chieri sono state collocate in via Gozzano e in via Fratelli Giordano), oltre a svolgere trattamenti periodici di tombini, caditoie, scarichi fognari e ristagni con prodotti larvicidi bio-

logici e pastiglie chimiche a bassa tossicità.

«Chieri è il primo anno che aderisce al progetto di monitoraggio, per cui non abbiamo dei dati pregressi - spiegano i tecnici dell'Ipla Massimiliano Serra e Claudio Riccardi - I rilevamenti sono avvenuti in una zona centrale della città e in una più periferica, così da verificare eventuali differenze nella presenza di zanzare. In realtà i dati sono molto simili, con una maggiore presenza della Culex in via Gozzano. Questo perché tende a riprodursi anche in ristagni e acquitrini tipici delle zone periferiche e rurali».

In cima alla classifica c'è Villastellone con 2.000 zanzare catturate in circa quattro mesi, di cui 1.800 Culex e 180 tigri. Poi ci sono Santena con 1.100 e Chieri con 722, Pavarolo (379), Pino (75), Baldissero (70) e Pecetto (68). «Villastellone è

vicina ai ristagni del Po Morto, e probabilmente anche per questo la presenza di zanzare è così elevata. I numeri dei Comuni collinari sono decisamente più bassi perché lì ci sono meno ristagni; inoltre, queste due specie tendono a proliferare in ambienti più tipicamente urbani».

In questi anni nei Comuni dove l'Ipla è intervenuta il numero di zanzare è sempre stato contenuto ed anche per questo motivo che Chieri sta valutando di confermare il progetto anche nel 2019. Nel frattempo bisognerà fare i conti con le ultime "tigri" in azione. «Le temperature miti di questi giorni permettono alle larve di schiudersi ancora e impediscono una maggiore mortalità delle zanzare adulte: per bloccare questo processo dovremo scendere sotto i 10 gradi. Invece la Culex ha già praticamente cessato il proprio periodo di attività».

Daniele Marucco

| COMUNI | ZANZARA CULEX | ZANZARA TIGRE | TOT. ZANZARE CATTURATE |
|-----------------|---------------|---------------|------------------------|
| CHIERI Gozzano | 570 | 140 | 722 |
| CHIERI Giordano | 400 | 120 | 550 |
| BALDISSERO | 10 | 20 | 70 |
| PAVAROLO | 30 | 13 | 379 |
| PECETTO | 21 | 8 | 68 |
| PINO TSE | 22 | 35 | 75 |
| SANTENA | 970 | 120 | 1100 |
| VILLASTELLONE | 1800 | 180 | 2000 |



Massimiliano Serra e Cinzia Pertusio, l'Ipia, muniti di strumenti anti zanzara